

(Il presente modello è un esempio di PDF. Per non rendere riconoscibile l'allievo/a è stata utilizzata al posto del nome la lettera E che non ha alcun legame con l'alunno/a)

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Allievo/a
Classe
Corso

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO/A

Data di nascita

Luogo di nascita

Residenza

Classe/sez. di provenienza

DATI RELATIVI ALLA FAMIGLIA

	Padre	Madre	Altri familiari di riferimento
Cognome e nome (solo iniziali)			
Data di nascita			
Luogo di nascita			
Titolo di studio			
Professione			

DATI RELATIVI AI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	N. ore settimanali
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

DATI RELATIVI AD ALTRI OPERATORI SCOLASTICI

Cognome e nome	Attività svolta	N. ore settimanali
.....		
.....		
.....		
.....		

DATI RELATIVI AGLI OPERATORI EXTRASCOLASTICI

Referente équipe multidisciplinare territoriale ASS n.

Dott/ssa

Educatore/Educatrice	Attività svolta	N. ore settimanali
.....		
Altri		
Altri		

ASSE COGNITIVO

	Osservazione – descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO	Lo sviluppo cognitivo globale è disarmonico con conseguenti difficoltà di apprendimento. Significative difficoltà si riscontrano nella capacità di attenzione e concentrazione. Le prestazioni motorio-prassiche risultano nella norma mentre quelle legate all'ambito cognitivo-verbale sono collocabili nei limiti bassi di norma.	Aumentare la capacità generale di attenzione e concentrazione.	Richiamare spesso all'attenzione, in particolare in situazioni di tipo verbale.	Migliorato e in evoluzione
STRATEGIE UTILIZZATE	Aree di competenza privilegiate: prassica. Accetta più facilmente scambi comunicativo-verbali ed è disponibile a convergere su quesiti e compiti anche ritenuti da lui non particolarmente interessanti. Interloquisce anche spontaneamente sugli ambiti di suo specifico interesse. Difficoltà permangono nell'affrontare argomenti di tipo astratto o legati alla sfera dei sentimenti. Accetta con difficoltà un eventuale imprevisto.	-Stimolare ed aumentare la capacità di affrontare argomenti di tipo astratto e personali; - Migliorare l'utilizzo del canale uditivo; -Aumentare l'accettazione dell'eventuale imprevisto.	Svolgimento di temi a carattere personale. Costante stimolazione all'attenzione durante momenti di tipo verbo-uditivi. Discussioni personalizzate in occasione di eventuali imprevisti.	Migliorato e in evoluzione
USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE	I livelli di prestazione risultano variabili, piuttosto legati alla motivazione di E e ai suoi interessi circoscritti che coltiva in prima persona. Si rileva comunque una maggiore apertura ad altri ambiti così come una maggior disponibilità ad affrontarli. Emergono alcune difficoltà in compiti che richiedono la capacità di richiamare immediatamente informazioni uditive. Generalmente opera efficacemente distinzioni tra dettagli essenziali e non in	-Aumentare la motivazione ad affrontare e portare a termine attività ed argomenti non di suo specifico interesse; -Aumentare la capacità di richiamare informazioni uditive.	Stimolare l'attenzione con domande o richiamandolo al compito nei momenti di distrazione. Segnalare gli eventuali errori stimolando la correzione autonoma. Proporre attività di tipo ripetitivo.	Migliorato e in evoluzione

	stimoli di natura visiva ed è in grado di organizzare dati in forma visiva in un insieme significativo. Risulta per lo più sufficiente anche la capacità di strutturare relazioni spaziali tra elementi in un insieme più complesso.			
--	--	--	--	--

ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE

	Osservazione – descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
AREA DEL SE'	L'autostima è piuttosto alta, con un atteggiamento complessivamente egocentrico e note di onnipotenza: appare spesso rigido nelle sue opinioni, difficilmente è disposto a mettere in discussione apprendimenti acquisiti nelle materie di suo specifico interesse. Manifesta difficoltà nel gestire sentimenti ed emozioni specie se negative: tollera a fatica la visione di film drammatici, non accetta l'insuccesso, in particolare di tipo scolastico, né situazioni di frustrazione in generale, necessitando di tempi lunghi per la loro rielaborazione. Rimane inoltre molto turbato e si innervosisce per situazioni da lui giudicate ingiuste. In assenza di tali situazioni E è generalmente sereno e ben disposto alle diverse attività didattiche. Appare comunque migliorato: accetta maggiormente di farsi consolare e lascia che si ridimensioni la gravità da lui espressa ciò, per quanto concerne l'ambito scolastico, in particolare se si prospetta la possibilità di recuperare l'eventuale prova negativa mediante verifica di recupero. Si presenta maggiormente	-Aumentare la tolleranza alle situazioni di insuccesso; -Aumentare e migliorare la capacità di esprimere ed elaborare le proprie emozioni; -Ridurre gli atteggiamenti di isolamento.	Dialogo individualizzato, anche al fuori dall'aula, per discutere assieme gli eventuali fatti negativi vissuti da E cercando di ridimensionarli. Dialogo e realizzazione di elaborati scritti su argomenti di tipo emotivo. Presentandosi gli atteggiamenti di isolamento in situazione di distrazione, condividere con lui ciò a cui stava pensando, poi richiamarlo al compito.	Migliorato e in evoluzione

	interessato, rispetto al passato, allo scambio comunicativo e relazionale, disposto a condividere stati emotivi ed esperienze. Permangono alcune manifestazioni di soliloquio con risa immotivate, più frequentemente in situazioni non strutturate, talvolta anche durante attività in classe specie se non di suo particolare interesse.			
RAPPORTO CON GLI ALTRI	Il rapporto con gli adulti è per lo più adeguato: E è educato e rispettoso, si mostra ben disposto al dialogo, racconta esperienze vissute o argomenti di suo interesse. In presenza dell'insegnante segue le indicazioni date e accetta, talvolta mal volentieri, i richiami all'attenzione. Meno disposto appare nella correzione istantanea in sede di verifica: se l'insegnante osserva il suo compito passando tra i banchi tende a nascondere ed è disposto a mostrarlo solo dopo esplicita richiesta, comunque non volentieri. Rimangono di difficile accettazione eventuali rimproveri o richiami (per compiti non eseguiti, errore nel portare i corretti materiali didattici,...) che possono provocare anche pianto e gesti di forte turbamento, come tirarsi i capelli o percuotersi la fronte, sempre comunque senza farsi realmente male. Maggiori risultano le difficoltà di relazione con i compagni, dai quali è comunque ben accettato: si rende conto della loro presenza nei diversi contesti sia strutturati sia liberi ma tende a stare da solo; sebbene migliorato, anche in piccolo gruppo collabora ancora per lo più su sollecitazione, se interviene in classe	-Aumentare la disponibilità alle correzioni estemporanee; -Stimolare ed aumentare la capacità di collaborazione attiva ed efficace con i compagni; -Migliorare la capacità di interazione anche spontanea in contesti strutturati e non.	Chiedergli con gentilezza di poter dare un'occhiata alla verifica, eventualmente per dargli qualche "dritta" e consigliarlo di pensare bene anche indicando le risposte trovate errate. Attività in coppia e in piccolo gruppo, sia di livello sia eterogeneo, all'interno e all'esterno della classe. Sollecitare E al dialogo, aiutandolo a mantenere vigile l'attenzione in particolare durante le discussioni in classe e spronandolo ad intervenire e a stare in compagnia dei coetanei, in particolare durante i	In evoluzione

	generalmente si rivolge all'insegnante, raramente ai compagni. Positiva l'interazione con tre allievi, uno che è nella sua stessa classe fin dalla scuola elementare, anch'egli certificato, un altro che viene spesso coinvolto nei lavori in piccolo gruppo al di fuori dell'aula, il compagno di banco durante le lezioni in classe. Specie nelle situazioni non strutturate (ad es. la ricreazione) si accentua la predilezione di E per la solitudine: trascorre il tempo correndo, saltellando, ridacchiando e parlando, per lo più da solo; talvolta avvicina anche in questi momenti alcuni dei suoi insegnanti, comunque per momenti limitati nel tempo.		momenti liberi, invitandolo a non stare da solo.	
MOTIVAZIONE AL RAPPORTO	Può ricercare in modo spontaneo il rapporto con gli adulti, per lo più su sollecitazione il rapporto con compagni o coetanei. Generalmente manifesta interesse per attività strutturate e apprendimenti specifici, ultimamente anche in ambiti non di suo specifico interesse, mentre in questi ultimi (scientifico, geografico, storico-ma per lo più legato alla preistoria) interagisce spontaneamente e volentieri intervenendo anche più volte di fronte alla classe, seppure dialogando specificamente con l'insegnante. Più difficoltosa la partecipazione ad attività di tipo spontaneo. E appare piuttosto pigro, più volte esprime l'esigenza di mantenere i propri momenti di pausa ai quali è particolarmente affezionato. Essendo previste nella sua scuola attività	-Aumentare e migliorare la partecipazione durante attività non di suo specifico interesse; -Stimolare l'interesse ad interagire spontaneamente con i compagni; -Stimolare ed aumentare la disponibilità a variare la propria routine personale.	Attività in coppia e in piccolo gruppo, sia di livello sia eterogeneo, all'interno e all'esterno della classe, utilizzando eventualmente materiale anche alternativo accattivante dal punto di vista visivo e/o semplificato. Sollecitare E al dialogo, aiutandolo a mantenere vigile l'attenzione in particolare durante le discussioni in classe e spronandolo ad intervenire, e a condividere i momenti liberi	In evoluzione

	didattiche suddivise in cinque mattine e due pomeriggi, sebbene sollecitato dalla famiglia e dagli insegnanti manifesta rifiuto e disinteresse verso attività scolastiche aggiuntive o attività extrascolastiche da realizzarsi durante i fine settimana o nei pomeriggi solitamente liberi; seppure con sofferenza, generalmente alla fine accetta di parteciparvi.		con i coetanei. Fargli notare che anche altri suoi compagni partecipano alle attività extrascolastiche presentandole in modo positivo e facendo presenti i numerosi altri momenti che potrà comunque dedicare al riposo ed allo svago personale.	
--	--	--	---	--

ASSE COMUNICAZIONALE

	Osservazione – descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
MEZZI PRIVILEGIATI	La comunicazione avviene in prevalenza in forma: verbale, gestuale e corporea.	In determinate situazioni di necessità personali, eliminare l'associazione di alcuni gesti e/o segnali corporei in favore della sola espressione verbale.	Dialogo individualizzato, facendo notare a E che in alcuni casi è opportuno comunicare solo verbalmente.	Integrati
CONTENUTI PREVALENTI	I contenuti della comunicazione sono di tipo: scientifico (legato agli ambiti didattici di Scienze, Geografia e Storia ma solo per quanto concerne la preistoria), fumettistico, televisivo (spesso legato al soliloquio, in particolare riferito a cartoni animati divertenti) e talvolta familiare (brevi racconti su alcuni fatti che lo hanno particolarmente colpito).	-Ampliare i contenuti della comunicazione favorendo in particolare l'espressione di sentimenti ed emozioni; -Rendere meno nozionistico e più personale il riferimento delle conoscenze	Stimolare la conversazione con domande relative ai suoi stati d'animo inerenti ai fatti raccontati e chiedendo la sua opinione e/o valutazione personale; stimolare il dialogo sui	In evoluzione

		acquisite, anche individualmente, negli ambiti di specifico interesse, evitando i monologhi..	contenuti espressi riportando E ai tempi adeguati della comunicazione mediante domande esplicite.	
CONTESTI IN CUI AVVIENE LA COMUNICAZIONE <i>(con chi e in quale situazione)</i>	Interagisce anche spontaneamente con i genitori, gli insegnanti e gli adulti. Tende invece a non interagire con i compagni, ad eccezione di tre (il compagno di banco, un altro con cui è in classe fin dalla scuola elementare, un terzo che spesso è coinvolto nelle attività in piccolo gruppo al di fuori dell'aula) per lo più sempre in contesti strutturati. Interagisce più facilmente nel piccolo gruppo, meglio in rapporto individualizzato, meno nel grande gruppo e comunque rivolto all'insegnante, raramente ai compagni. Se interessato all'argomento interagisce anche in modo spontaneo in un contesto strutturato, altrimenti necessita di sollecitazione. L'interazione diminuisce nettamente in situazioni libere. E' capace di usare i diversi mezzi di comunicazione per esprimere richieste, bisogni, informazioni, fantasticherie, interessi, problemi, sentimenti ed emozioni positive (anche se per l'espressione verbale di questi ultimi spesso necessita di essere sollecitato). L'espressione di sentimenti ed emozioni negative è invece spesso associata ad una maggior componente mimica e gestuale.	Aumentare l'interazione spontanea in contesti liberi e strutturati in gruppo piccolo ed allargato.	Stimolare la comunicazione con i compagni e la ricerca della loro compagnia.	In evoluzione
MODALITA' DI	La comunicazione rimane per lo più legata ai suoi ambiti di	-Stimolare un maggior contatto	Verificare costantemente lo	Per lo più adeguata

INTERAZIONE	interesse, che coltiva in prima persona; recentemente racconta più spesso anche esperienze o eventi vissuti con la propria famiglia. Sa utilizzare l'alternanza dei termini tra parlante e ascoltatore, risponde alle chiamate dirette, è capace di utilizzare competenze in ordine alle varie funzioni della comunicazione. Il contatto oculare non sempre è presente. Talvolta e in misura crescente in base alla familiarità con le persone adulte che lo circondano, tende ad associare contatti di tipo fisico per richiamare o assicurarsi l'attenzione dell'interlocutore, quali tenere una mano sulla spalla o sul braccio. Se stuzzicato o contrastato dai compagni può reagire con gesti di stizza o che possono apparire aggressivi o maneschi, come simulare il lancio di un quaderno, di un libro o una sberla, piuttosto che rispondere verbalmente se non con brevi espressioni di disappunto.	oculare. -Ridurre la ricerca di contatto fisico per richiamare o assicurarsi l'attenzione dell'interlocutore . -Ridurre i gesti aggressivi stimolando piuttosto una difesa di tipo verbale.	stato di effettiva attenzione. Far notare a E che gli si sta già dando tutta l'attenzione guardandolo ed ascoltandolo, non è quindi necessario un contatto fisico perché tra persone grandi ciò è sufficiente. Dialogare con E facendogli notare che questi non sono atteggiamenti positivi proponendogli di elaborare invece delle adeguate risposte verbali ipotizzandole assieme.	e in evoluzione
--------------------	---	--	---	-----------------

ASSE LINGUISTICO

	Osservazione – descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
COMPRESIONE DEI MESSAGGI	La lettura ad alta voce è corretta ed espressiva. Comprende a livello lessicale, morfologico, sintattico, semantico, pragmatico. Emergono alcune difficoltà nella comprensione narrativa, legate per lo più ad una scarsa capacità di mantenere vigile l'attenzione per tempi prolungati sia nella lettura silenziosa sia nell'ascolto, a meno che non siano inerenti agli ambiti di specifico interesse personale. La capacità di	-Potenziare la comprensione narrativa scritta e orale; -Stimolare e potenziare la capacità di comprendere proverbi, modi di dire e metafore.	Stimolare E all'attenzione aiutandolo con richiami e domande estemporanee a mantenere una costante concentrazione. Lecture e giochi linguistici che implicino la decodifica e l'utilizzo di	Per lo più integrata nelle varie competenze e in miglioramento

	comprendere proverbi, modi di dire e metafore è invece ancora scarsa.		proverbi, modi di re e metafore.	
PRODUZIONE VERBALE	Le abilità di scrittura appaiono sostanzialmente nella norma: E produce per lo più correttamente a livello fonetico, fonologico, lessicale, (codice ricco ed adeguato in ambito orale, ristretto in ambito scritto), morfologico, sintattico e semantico. In ambito scritto permangono alcuni errori di sintassi e forma; da perfezionare l'uso della punteggiatura. Per quanto concerne la produzione narrativa vi è una notevole differenza tra scritta e orale. La produzione orale è piuttosto ricca, con l'utilizzo di numerosi termini specifici e talvolta molto particolareggiata quando E affronta i suoi ambiti di maggior interesse, arrivando talvolta ad essere anche di difficile comprensione per i compagni; negli altri ambiti risulta più generica ma comunque appropriata. La produzione scritta è invece prevalentemente povera, approssimativa in particolare nei contenuti e poco sviluppata, risultato questo soprattutto di un non interesse da parte dell'allievo per la pratica della scrittura, nella quale emerge anche una certa pigrizia e lentezza. E infatti non ama in generale scrivere, nemmeno sotto dettatura, mal tollera anche compiti di copiatura, perciò talvolta tende anche ad abbreviare alcune parole pur di non scriverle per esteso. Si segnala che anche le risposte scritte a domande date spesso sono eccessivamente sintetiche e non esaurienti, tanto che per una più funzionale valutazione degli apprendimenti è	-Controllare l'utilizzo di termini specifici e ricercati; -Migliorare le competenze linguistiche scritte morfo-sintattiche e semantiche; -Arricchire la produzione scritta; -Fornire adeguate risposte a domande aperte.	Chiedere il significato dei termini eccessivamente specifici utilizzati da E evitando che il resoconto dell'argomento affrontato diventi in realtà una sorta di soliloquio. Affrontare produzioni scritte aiutandolo ad elaborare un'adeguata scaletta o fornendone una dettagliata nella quale, se necessario, si può specificare anche il numero di righe richieste per ciascun punto. Affiancare l'allievo in attività individuali o in piccolo gruppo, per verificare l'effettiva comprensione della domanda aperta e la trascrizione dell'adeguata risposta, che generalmente a livello orale viene fornita.	In evoluzione

	preferibile fornire test di vario genere (risposte a scelta multipla, vero-falso, completamento di brani, collegamento di frasi,...) piuttosto che domande aperte, anche su specifici argomenti di studio. La produzione pragmatica risulta per lo più corretta.			
USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO ORALE	Nel contesto relazionale l'eloquio spontaneo è maggiormente presente per fini comunicativi. Nel contesto di apprendimento appare ricco, in particolare di termini specifici, soprattutto negli ambiti di maggior interesse personale, più generico ma comunque appropriato negli altri ambiti. In contesto ludico E preferisce per lo più restare solo; in caso di giochi strutturati o di squadra diventa molto competitivo ed insofferente all'eventuale sconfitta.	-Aumentare e migliorare l'interazione spontanea in contesti strutturati e non; -Aumentare la tolleranza all'insuccesso in ambito ludico.	Favorire la socializzazione spronando E a stare e collaborare con gli altri compagni in situazioni sia didattiche, lavorando in piccolo gruppo, sia ludiche, mediante giochi di squadra. Far riflettere E sulla dimensione ludica del gioco, ridimensionando la sconfitta e facendo presente che è sempre possibile una successiva rivincita.	In evoluzione
USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI E/O INTEGRATIVI	Mimico-gestuale Espressivo-iconico Mass-mediale Generalmente sa trasferire messaggi da un medium a un altro: da scritto a grafico, da verbale a motorio, ecc.	Arricchire l'ambito iconico.	Discipline scolastiche legate all'ambito artistico.	Per lo più buono
USO INTEGRATO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	E' generalmente capace di utilizzare in modo integrato i diversi mezzi di comunicazione appresi.			Buono

UTILIZZATI				
------------	--	--	--	--

ASSE MOTORIO-PRASSICO

	Osservazione - descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
MOTRICITA' GLOBALE <i>Riguarda i movimenti e i controlli posturali che coinvolgono i grandi gruppi muscolari: camminare, lanciare una palla, ecc.</i>	Esegue i movimenti con sufficiente precisione e accuratezza, con intensità e forza per lo più adeguate. Da migliorare la coordinazione. Talvolta compaiono ancora alcuni manierismi motori stereotipati alle braccia e alle mani.	-Migliorare la coordinazione; -Ridurre ulteriormente le stereotipie motorie.	Attività in palestra e di psicomotricità in piccolo o medio gruppo, anche eterogeneo per età.	Migliorato e in evoluzione
MOTRICITA' FINE <i>Riguarda i movimenti che coinvolgono i muscoli più piccoli: la precisione e i vari movimenti delle dita, l'articolazione dei suoni nel linguaggio, ecc</i>	Nella norma.			Stabile
PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE <i>Prassie semplici: esecuzione esatta, su richiesta, di un atto motorio noto composto da una sequenza di movimenti semplici e ordinati (abilità di</i>	Le abilità grafo-motorie risultano sufficienti sia per quanto concerne i compiti di riproduzione di raffigurazioni visive sia nel disegno spontaneo. Da migliorare parzialmente la consapevolezza delle proporzioni spaziali nella scrittura, pur risultando comunque ordinata. E' generalmente autonomo nell'impostare e programmare l'attività costruttiva nello spazio.	Migliorare l'utilizzo dello spazio grafico in contesti di scrittura (utilizzo dei margini).	Impostazione ripetitiva di temi e problemi matematici.	In evoluzione

manipolazione, semplici gesti abituali) <u>Prassie</u> <u>complesse:</u> insieme di più prassie che permettono l'esecuzione di un compito più elaborato (es. sul piano: scrittura; nello spazio: costruzioni)				
---	--	--	--	--

ASSE NEURO-PSICOLOGICO

	Osservazione - descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
CAPACITA' MNESTICHE Memoria di riconoscimento: capacità di riconoscere gli stimoli presentati. Memoria di ricostruzione: capacità di costruire stimoli ex-novo. MBT (memoria a breve termine): meccanismi attuati per ritenere una quantità limitata di informazioni per un breve periodo di tempo(pochi secondi). MLT (memoria a lungo termine) meccanismi attuati per ritenere quantità più ampie di	E fa uso in prevalenza di una memoria di tipo visivo e verbale, più difficilmente uditiva (ciò legato alla difficoltà di mantenere vigile l'attenzione per tempi prolungati, specie in assenza di stimoli visivi). La memoria di riconoscimento e di ricostruzione, a BT e a LT, è generalmente buona. Rispetto alle strategie E riesce a trattenere le informazioni nella MBT per il tempo necessario a ultimare un compito. Il recupero delle informazioni dalla MLT è spontaneo ed autonomo negli ambiti di suo specifico interesse, mentre può necessitare dell'aiuto dell'insegnante negli altri ambiti. Per trattenere le informazioni nella memoria utilizza la ripetizione e/o rielaborazione ad alta voce dei contenuti affrontati, la loro organizzazione in schemi visivi e di sintesi (anche autonoma, seguendo uno schema dato), l'esecuzione	-Potenziare la memoria di tipo uditivo; -Rendere maggiormente spontanei i meccanismi di metamemoria fino ad ora utilizzati ed eventualmente trovarne di nuovi; -Potenziare il recupero delle informazioni negli ambiti non di suo specifico interesse.	Favorirre l'attenzione ai messaggi verbali ed uditivi in particolare e la concentrazione; Favorire il costante utilizzo delle strategie di metamemoria affinché diventino automatiche e riflettere assieme all'insegnante e ai compagni su queste e su eventuali nuove, ipotizzandole e sperimentandole. Stimolare il recupero delle informazioni dalla MLT richiamando spesso argomenti già trattati e collegandoli ai nuovi.	Per lo più buone

<i>informazioni per un periodo di tempo indefinitamente lungo.</i>	immediata e ripetitiva nelle discipline operative.			
CAPACITA' ATTENTIVE <i>Livello di interesse evidenziato per quanto lo circonda</i>	<u>Rispetto alla durata dell'attenzione</u> nell'esecuzione di un compito proposto, E può prestare attenzione e concentrarsi per tempi adeguati (15-20 minuti- secondo la curva di attenzione) in una situazione di apprendimento nel gruppo classe se affiancato dall'insegnante ed invitato all'attenzione; in assenza dell'insegnante i tempi di attenzione possono ridursi notevolmente. Presta maggiore attenzione e si concentra autonomamente per tempi adeguati (15-20 minuti- secondo la curva di attenzione) in una situazione di apprendimento individuale e in piccolo gruppo. Particolari difficoltà emergono in compiti che richiedano la lettura e la conseguente comprensione di brani narrativi o l'ascolto di spiegazioni non legate agli ambiti di specifico interesse personale. <u>Rispetto alla modalità verbale, iconica, multimediale di trasmissione delle informazioni</u> , E segue il messaggio con attenzione in particolare se interessato all'argomento. <u>Rispetto alla selettività</u> E generalmente presta attenzione agli stimoli rilevanti opponendosi a quelli che non lo sono <u>Rispetto alla capacità attentiva</u>	-Aumentare e migliorare la capacità di attenzione ed ascolto in particolare in classe, specie nei confronti degli ambiti non di suo specifico interesse; -Aumentare la capacità di attenzione in compiti di tipo narrativo (lettura di brani, stesura di temi); -Migliorare la comprensione di situazioni complesse.	Affiancamento individualizzato in classe invitandolo all'attenzione e favorendo la concentrazione e l'analisi attiva mediante domande sia scritte sia orali; Attività in piccolo gruppo.	Instabile (memoria selettiva) ma parzialmente migliorata e in evoluzione

	E non sempre sa elaborare stimoli diversi e vari aspetti di una situazione complessa senza la guida dell'insegnante.			
ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE	Ha acquisito i prerequisiti topologici (sopra, sotto, alto, basso, destra, sinistra, davanti, dietro) e i prerequisiti temporali di contemporaneità e di durata (prima, adesso, dopo, ecc.). Riordina per lo più correttamente eventi rispettando la sequenza temporale in brani conosciuti, filmati, argomenti storici studiati e nella propria storia personale; maggiori difficoltà si riscontrano in compiti che richiedono il riordino di sequenze temporali in racconti non conosciuti. Generalmente sa organizzare il proprio tempo per la realizzazione di un compito scolastico o per lo studio personale, anche se tende a lamentarsi per lo studio domestico. Sa orientarsi nello spazio vissuto. Generalmente sa organizzare lo spazio e orientarsi all'interno di uno spazio grafico dato, così come nello spazio rappresentato (mappa della classe, carta geografica) dirigendosi in modo adeguato seguendo indicazioni, vettori o direzioni. Rispetto alla lateralità: presenta una preferenza per la mano destra. Generalmente comprende i rapporti di causa-effetto anche se può necessitare dell'aiuto dell'insegnante per coglierli.	-Migliorare la capacità di riordino di sequenze in brani non conosciuti; -Aumentare ulteriormente la consapevolezza spazio-temporale; -Aumentare la consapevolezza e la capacità di cogliere autonomamente i rapporti di causa-effetto.	Favorire la concentrazione e la conseguente comprensione del brano, anche mediante guide scritte e orali. Attività di orienteering assieme ai compagni. Domande guida scritte e orali volte a cogliere rapporti di causa-effetto nelle diverse discipline.	Buona e in evoluzione

ASSE DELL'AUTONOMIA

	Osservazione – descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
AUTONOMIA PERSONALE	Non si evidenziano difficoltà in quest'ambito: è autonomo nello svolgimento di attività legate alla quotidianità ed ha cura della propria persona.			Per lo più adeguata
AUTONOMIA OPERATIVA SCOLASTICA	Ha cura del materiale scolastico, anche se i materiali forniti o realizzati possono necessitare di essere riordinati. Talvolta ha bisogno di una guida esterna per pianificare ed eseguire attività nuove, in particolare di matematica; è per lo più in grado di organizzarsi autonomamente in quelle conosciute. Non ama invece i compiti domestici, talvolta si lamenta per la loro assegnazione pur eseguendoli per lo più con regolarità: ha imparato ad annotarli correttamente sul diario (spesso anche senza che sia necessaria la sollecitazione da parte dell'insegnante) che consulta generalmente in modo adeguato. Essendo piuttosto legato alla propria routine personale, eventuali cambi di lezione o materiale possono invece non essere colti o accettati sebbene segnati sul diario.	-Migliorare nella cura e nell'ordine dei propri materiali scolastici; -Svolgere sempre con regolarità i compiti assegnati per casa; -Portare il materiale scolastico corretto, anche in seguito ad eventuali cambi di orario o richieste particolari.	Stimolare E a inserire sempre correttamente i materiali consegnati e conservarli con cura. Rinforzare positivamente l'esecuzione dei compiti per casa, sottolineando l'importanza di svolgerli con continuità. Stimolare E all'attenzione quando gli insegnanti assegnano i compiti per casa o segnalano eventuali cambi di orario e/o richieste di materiali diversi dal solito, precisando che l'annotazione degli stessi è un suo compito.	Migliorato e in evoluzione
AUTONOMIA SOCIALE	Non manifesta difficoltà nelle abilità integranti: sa usare il telefono, l'orologio e gestire il tempo personale; sa usare il denaro, conosce gli spazi di vita, sa usare spazi e spostamenti negli ambienti	-Stimolare la partecipazione attiva con i compagni in gruppo piccolo ed allargato;	Favorire la partecipazione ad attività in gruppo piccolo ed allargato. Stimolare il	Migliorato e in evoluzione

	conosciuti e gestire la sicurezza personale. Non è invece ancora autonomo negli spostamenti nei diversi luoghi che frequenta in quanto richiede e desidera essere sempre accompagnato dai famigliari. Riguardo l'inserimento nel gruppo e il rispetto delle regole in ambito scolastico ed extra scolastico: rispetta le consegne ma gestisce le sue attività in solitudine, sintonizzandosi con il gruppo solo per rimanere fedele a orari e scadenze prestabilite che ci tiene a rispettare anche se non coincidono con l'effettiva conclusione del compito (es. cambio dell'ora di lezione o di argomento all'interno della stessa). Percepisce le aspettative degli adulti e si sforza di adeguarsi, con più difficoltà quando queste vanno ad interferire con la sua routine personale. Conosce, comprende e si adegua alle regole comunitarie. Sa portare a termine compiti semplici che gli vengono affidati e, se guidato, anche complessi. Sa muoversi nel gruppo rispetto ai messaggi verbali dati ma gestisce l'incarico che gli viene affidato in un lavoro di gruppo in modo per lo più solitario, comunque rispondendo alle sollecitazioni dei compagni che generalmente cercano di coinvolgerlo e valorizzarlo. Non sempre sa gestire situazioni problematiche Riguardo la partecipazione alle attività proposte dalla scuola, partecipa spontaneamente e in modo	-Stimolare e sviluppare un'adeguata autonomia di spostamento nei diversi luoghi della vita quotidiana; -Migliorare la capacità di gestione di situazioni problematiche. -Ridurre il rigido attaccamento alla propria routine personale.	dialogo e un confronto con i compagni e coetanei per farlo riflettere sulla loro autonomia di spostamento facendo presente che hanno la stessa sua età e capacità di autonomia. Favorire situazioni che richiedano uno spostamento autonomo dando anche dei precisi tempi da seguire. Dialogo individuale per favorire l'accettazione di eventuali cambiamenti nella routine personale.	
--	---	--	---	--

	attivo e propositivo a quelle individuali, di coppia e spesso anche in piccolo gruppo, sebbene con crescente tendenza al lavoro in solitudine. Nel gruppo allargato generalmente partecipa autonomamente alle attività ma lavorando da solo in compiti operativi e rivolgendosi solo all'insegnante in attività maggiormente discorsive, raramente ai compagni e comunque spontaneamente se interessato all'argomento, altrimenti su sollecitazione.			
--	--	--	--	--

ASSE SENSO-PERCETTIVO

Nella norma

ASSE DELL'APPRENDIMENTO

	Osservazione - descrizione	Obiettivi	Strategie di intervento	Verifica
ASPETTI METACOGNITIVI	L'autoconsapevolezza e l'autovalutazione dei propri processi cognitivi (su quando si distrae, su quando si ricorda più facilmente certe informazioni...) sono in parte adeguate: riconosce quando trova un argomento particolarmente difficile nella memorizzazione o applicazione, così come quando gli risulta facile; può inoltre riconoscere e comunicare quando ha difficoltà di concentrazione o attenzione. Non sempre usa consapevolmente strategie di autoregolazione cognitiva (esercita qualche forma di	Sviluppare la consapevolezza delle strategie di autoregolazione cognitiva.	Stimolare la riflessione sulle proprie strategie metacognitive e l'eventuale elaborazione di nuove.	Stabile

	controllo sulle proprie prestazioni): va stimolato alla ripetizione ad alta voce di argomenti studiati, non richiede esercizi per allenarsi autonomamente nelle diverse discipline scolastiche neppure in prossimità delle verifiche, mal tollerando anzi l'assegnazione degli stessi per casa in particolare negli ambiti a lui meno graditi, come quello matematico o la letteratura italiana.			
STILI COGNITIVI E MODALITA' DI APPRENDIME NTO	Lo stile di apprendimento è - sistematico (procede sequenzialmente per piccoli passi) - analitico (si sofferma su singoli dettagli) - talvolta impulsivo (fornisce subito risposte), più spesso riflessivo (valuta attentamente la situazione prima di rispondere) - verbale e visivo (riesce meglio in attività basate sul codice linguistico scritto e/o visivo, ma l'esposizione è nettamente migliore in ambito orale piuttosto che scritta)			
ATTEGGIAM ENTO VERSO LA SCUOLA E LO STUDIO	E' motivato al successo scolastico e vive in modo molto negativo l'eventuale insuccesso. L'atteggiamento verso la scuola e lo studio è generalmente positivo, pur non amando i compiti assegnati per casa che quest'anno ha svolto con maggiore regolarità. Generalmente non manifesta ansia scolastica, se non nei confronti di imprevisti o attività che possano variare la	-Potenziare l'impegno domestico in particolare in compiti che richiedano l'elaborazione scritta; -Aumentare la disponibilità a variare la routine propria o prestabilita.	Dialogo individualizzato.	Stabile

	sua routine personale. Attribuisce i propri risultati all'abilità e all'impegno, talvolta alla facilità del compito.			
APPRENDIMENTI CURRICOLARI	ITALIANO Sa riconoscere alcuni degli elementi strutturali specifici nella lettura di alcuni testi ma necessita generalmente della guida dell'insegnante per comprendere un testo narrativo nella sua globalità e individuarne gli aspetti fondamentali, ciò in seguito ad una scarsa capacità di mantenere vigile l'attenzione per tempi prolungati ad eccezione degli ambiti di specifico interesse personale (sia nella lettura, sia nell'ascolto). Ha la consapevolezza del verbo e lo usa generalmente in modo corretto. Riconosce la struttura di base della frase semplice così come l'enunciato principale da quelli secondari in un periodo dato. L'utilizzo delle strutture morfo-sintattiche e semantiche è per lo più corretto, da perfezionare in particolare l'utilizzo della punteggiatura; nonostante ciò la produzione scritta è piuttosto difficoltosa, spesso eccessivamente sintetica e non esauriente nelle richieste. Migliora in presenza di una scaletta molto dettagliata. L'esposizione orale è invece generalmente sicura, specie negli ambiti di maggior interesse, può essere più difficoltosa ed imprecisa negli altri ambiti, sempre comunque caratterizzata dall'utilizzo di un lessico generalmente pertinente ed adeguato, ricco di termini specifici.	-Migliorare la comprensione di messaggi scritti e orali; -Migliorare l'utilizzo delle strutture morfo-sintattiche e semantiche; -Aumentare l'attenzione ai messaggi verbali; -Migliorare l'esposizione orale rendendola più comunicativa e varia; -Migliorare ed ampliare la produzione scritta.		Migliorato e in evoluzione

	Talvolta necessita della guida dell'insegnante per una corretta interpretazione delle consegne date, spesso per essere stimolato all'attenzione in particolare ai messaggi verbali. STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE La conoscenza dei principali eventi storici e della loro successione cronologica è generalmente positiva; necessita comunque dell'insegnante per avere consapevolezza e cogliere gli aspetti temporali e di causa-effetto. Anche in ambito scientifico e geografico la conoscenza dei contenuti trattati è positiva. Buona la capacità generale leggere ed orientarsi nelle carte geografiche, pur necessitando ancora dell'affiancamento dell'insegnante. In tutti e tre gli ambiti è generalmente in grado di utilizzare autonomamente il testo e conosce ed utilizza correttamente termini specifici della disciplina. INGLESE E FRANCESE Riconosce e comprende sufficientemente il lessico di base inerente agli argomenti trattati così come un testo nella sua globalità ed ha per lo più assimilato le principali strutture della lingua di base affrontate. Necessita però ancora della guida dell'insegnante.	-Ampliare e migliorare l'esposizione scritta; -Aumentare la consapevolezza dei rapporti di causa-effetto; -Aumentare la consapevolezza spaziale e temporale; -Aumentare l'attenzione ai messaggi verbali; -Acquisire un efficace metodo di studio. -Conoscere e comprendere un lessico di base inerente agli argomenti trattati; -Migliorare la comprensione e la comunicazione scritta e orale; -Assimilare le strutture di base della lingua e saperle riprodurre anche		Migliorato e in evoluzione In evoluzione, ma necessita sempre più di aiuto individualizzato
--	--	---	--	---

	AREA LOGICO-MATEMATICA Conosce e sa applicare sufficientemente le operazioni con i numeri naturali, decimali e con le frazioni. Conosce le principali figure piane e solide, le sa generalmente riprodurre ed è sufficientemente in grado di risolvere semplici problemi utilizzando formule dirette ed inverse per il calcolo di Aree, Perimetri e Volumi, pur permanendo ancora alcune difficoltà nella comprensione del testo, nell'efficace raccolta dei dati e nella conseguente scelta delle opportune tecniche risolutive. Sa rappresentare graficamente le figure con le quote in scala. Sa operare con l'Euro, calcolare potenze e radici quadrate di quadrati perfetti, operare sugli assi cartesiani: ricercare i punti di coordinate e la loro distanza. Conosce il Teorema di Pitagora e lo applica correttamente. Sa operare con le proporzioni e applicarle alle forze delle leve in equilibrio, risolvere semplici espressioni algebriche ed equazioni.	autonomamente; -Curare l'ortografia. -Migliorare nella comprensione delle consegne; -Migliorare la capacità generale di attenzione e concentrazione; -Migliorare la capacità di automatizzazione delle nuove conoscenze; -Migliorare la capacità di recuperare ed utilizzare apprendimenti già acquisiti.		Migliorato e in evoluzione
--	---	---	--	-----------------------------------

Il presente PDF è stato elaborato da: dal/lla prof./ssa _____, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di Classe